

CIRCOSCRIZIONE 8 ^
San Salvario - Cavoretto -
Borgo Po - Nizza Millefonti
- Lingotto - Filadelfia



CITTA' DI TORINO

DELCI8 13 / 2024

26/03/2024

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 8 ^ - San Salvario - Cavoretto -
Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente MIANO Massimiliano, le Consigliere ed i Consiglieri:

AMADEO Claudia	GARRONE Giovanna	PASSADORI Roberto
BORELLO Rosario	GUGGINO Michele Antonio	PRATIS Veronica
DI BELLA Elena	LOI CARTA Alberto	TABASSO Matteo
FERRARA Serafino	LUPI Alessandro	TASSONE Riccardo
FIORELLI Serena	MANCUSO Gerardo	
FOIETTA Enrico	MARCHI Claretta	
FRANCONE Vittorio	PASQUALI Raffaella	

In totale, con il Presidente, n. 19 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: DELPERO Stefano - PALUMBO Antonio - PERA Dario - PETRACIN Noemi - VAREGIO Francesca - VERRI Paolo

Con la partecipazione del Segretario GHIRINGHELLI Luca

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO:

C.8 – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7124/2023 – MODIFICA REGOLAMENTO N. 320 PER LA TUTELA E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI IN CITTA' - RICHIESTA DI PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO.

Il Presidente Massimiliano MIANO, di concerto con la Coordinatrice della I Commissione, Elena DI BELLA, riferisce:

Con nota del 30 gennaio 2024 (prot. n. 344), la Presidente del Consiglio Comunale ha trasmesso copia della proposta dell'atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 7124/2023, avente ad oggetto: "Modifica Regolamento n. 320 per la Tutela e il Benessere degli Animali in Città", richiedendo l'espressione del parere ai sensi degli art. 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento.

Con nota del 14 febbraio 2024 (ns prot. n. 602) è stata concessa la proroga termini.

La richiesta di parere in oggetto è stata esaminata attraverso i lavori della I e IV Commissione Consiliare riunitesi congiuntamente in data 7 marzo 2024, con la partecipazione del proponente le modifiche regolamentari, il quale ha illustrato la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

La proposta, a firma del Consigliere Pierluccio Firrao di cui all'oggetto, prevede:

La Città di Torino secondo quanto previsto dalla Legge 281/1991 e dalla Legge Regionale 34/1993 ha approvato il "Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali in città" con deliberazione del Consiglio Comunale del 11/04/1/2006 (mecc. 2005 005564/021), successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale del 14/03/2011 (mecc. 2011 01258/002) e con deliberazione del Consiglio Comunale del 20/10/2014 (mecc. 2013 06079/110).

La disciplina della tutela degli animali è sempre più oggetto di attenzione da parte delle persone e si manifesta sia attraverso una crescente sensibilità verso i bisogni degli animali sia attraverso una continua richiesta di codificazione, soprattutto a livello locale, di comportamenti per una corretta conduzione dell'animale, al fine di garantire l'incolumità delle persone, la tutela della salute, l'igiene e il benessere dell'animale.

Il miglioramento della convivenza uomo-animale nell'ambito del tessuto urbano deve essere fra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale che, a tal fine, deve intraprendere iniziative per coinvolgere i cittadini e sensibilizzare sulle problematiche legate al mondo animale.

Il lungo periodo di vigenza dell'attuale Regolamento, l'aumentata sensibilità delle persone verso gli animali da affezione e la necessità di assicurare la pubblica incolumità in materia mediante l'applicazione delle sanzioni quali azioni preventive e deterrenti per l'osservanza delle norme citate hanno portato alla una valutazione di modifiche al Regolamento stesso.

Secondo un'indagine della Society for Human Resource Management, solo l'8% delle aziende permette oggi agli animali l'accesso agli uffici. Numerosi studi e ricerche scientifiche hanno dimostrato come la presenza degli animali in ufficio favorisca il benessere, riduca lo stress, aumenti il livello di attività fisica, la produttività e la serenità dei dipendenti. Avere accanto il proprio cane migliora la performance lavorativa perché rende l'atmosfera più rilassata, stimola la creatività e agevola l'interazione tra i colleghi, oltre a portare allegria e buonumore.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. n. (n. mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016; il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è favorevole sulla regolarità tecnica;

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere in merito alla proposta di deliberazione n. 7124/2023 avente ad oggetto “Modifiche allo Statuto della Città di Torino”. **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** ai seguenti aspetti integrativi, che si propone di inserire nel nuovo testo:

Articolo 9 comma 22: animale come “compagno di vita” non identificato sottoposto all'applicazione del micro chip: escludere la possibilità di confisca coatta dell'animale se dimostrabile la fattispecie in oggetto e prevedere che il Comune coadiuvi il senza fissa dimora nell'applicazione del microchip qualora mancante;

Adeguare il testo alla normativa sanitaria vigente e alla normativa sulla Privacy. Si ricorda in particolare che il termine “Pet Therapy” (articolo 15 bis - comma 1) va sostituito con “Interventi Assistiti con Animali” (sulla base dell'accordo del 25 marzo 2015 tra Governo, Regioni e Province Autonome recante le linee guida nazionali per gli Interventi Assistiti con Animali a tutela del benessere degli animali e della salute dell'utente);

Articolo 38 – comma 3: tenendo anche conto della situazione epidemiologica legata alla presenza della Peste Suina Africana, che prevede di contenere i cinghiali per motivi di natura sanitaria, inserire un comma che vieti l'alimentazione dei cinghiali da parte dei cittadini. Infatti la presenza di fonti trofiche favorisce l'insorgenza di fenomeni di abitudine della specie all'uomo e aumenta la possibilità di avvicinamento, con rischio di trasporto del virus ad altri cinghiali e ai maiali da allevamento/da compagnia, attraverso il vettore umano.

Il Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione elettronica, che ha dato il seguente esito:

Presenti 19

Votanti 18

Astenuti 1 (Tassone)

Contrari ==

Favorevoli 18

DELIBERA

di esprimere in merito alla proposta di deliberazione n. 7124/2023 avente ad oggetto “Modifiche allo Statuto della Città di Torino”. **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** ai seguenti aspetti integrativi, che si propone di inserire nel nuovo testo:

Articolo 9 comma 22: animale come “compagno di vita” non identificato sottoposto all’applicazione del micro chip: escludere la possibilità di confisca coatta dell’animale se dimostrabile la fattispecie in oggetto e prevedere che il Comune coadiuvi il senza fissa dimora nell’applicazione del microchip qualora mancante;

Adeguare il testo alla normativa sanitaria vigente e alla normativa sulla Privacy. Si ricorda in particolare che il termine “Pet Therapy” (articolo 15 bis - comma 1) va sostituito con “Interventi Assistiti con Animali” (sulla base dell’accordo del 25 marzo 2015 tra Governo, Regioni e Province Autonome recante le linee guida nazionali per gli Interventi Assistiti con Animali a tutela del benessere degli animali e della salute dell’utente);

Articolo 38 – comma 3: tenendo anche conto della situazione epidemiologica legata alla presenza della Peste Suina Africana, che prevede di contenere i cinghiali per motivi di natura sanitaria, inserire un comma che vieti l’alimentazione dei cinghiali da parte dei cittadini. Infatti la presenza di fonti trofiche favorisce l’insorgenza di fenomeni di abitudine della specie all’uomo e aumenta la possibilità di avvicinamento, con rischio di trasporto del virus ad altri cinghiali e ai maiali da allevamento/da compagnia, attraverso il vettore umano.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Massimiliano Miano

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Luca Ghiringhelli